

«Pirrello fu strangolato»

I pentiti Calogero e Salvatore Riggio accusano Marchese di avere teso una trappola al riesino



CALOGERO RIGGIO

Per i pentiti riesini Calogero e Salvatore Riggio, Carlo Marchese avrebbe attirato in trappola il pastore Calogero Pirrello, per poi consegnarlo a Pino Cammarata che lo avrebbe strangolato.

Lo hanno riferito proprio Calogero e Salvatore Riggio, un tempo esponenti della mafia riesina e oggi collaboratori di giustizia, ascoltati come testimoni all'aula bunker di "Pagliarelli" nel processo che vede imputato in Corte d'Assise (presidente Giacomo Montalbano, giudice a latere Walter Turturici) il riesino Carlo Marchese per l'omicidio del pastore Calogero Pirrello, scomparso da Riesi nella primavera del 1987. Pirrello venne strangolato e il suo cadavere fu abbandonato in un podere nelle campagne intorno a Riesi.

Calogero Riggio ha parlato per conoscenza diretta, essendo stato presente ai fatti e, rispondendo al pm Giovanni Di Leo e all'avvocato difensore Vincenzo Vitello, ha dichiarato: «Fu Carlo Marchese a prelevare Calogero Pirrello e a portarlo fuori paese dove eravamo presenti io e Pino Cammarata. E siamo stati io e Cammarata a strangolarlo».

Calogero Riggio ha però affermato che quando fu commesso il delitto non era presente Gaspare Marazzotta, un'altra persona ritenuta vicina alla mafia di Riesi (che è stato assolto per l'omicidio di Pirrello in un altro processo, n.d.r.), mentre Salvatore Riggio ha riferito il contrario: «Io non ero presente, ma seppi da Pino Cammarata e da Marazzotta stesso che Carlo Marchese aveva attirato in trappola Pirrello e che costui era stato strangolato».

Secondo la ricostruzione degli inquirenti Pirrello venne strangolato perché aveva rubato delle pecore a un allevatore canicattinese, il quale si rivolse ai mafiosi della zona. Dopo alcune ricerche costoro sarebbero risaliti a Pirrello e si sarebbero pertanto rivolti ai mafiosi riesini; Pino Cammarata avrebbe detto a Pirrello di restituire le pecore, ma il pastore si sarebbe rifiutato e quindi Cammarata avrebbe deciso di ucciderlo.

Durante la deposizione dei Riggio Marchese è più volte intervenuto per contestare quanto affermato dai due collaboranti, tanto che il presidente

ha dovuto invitarlo a calmarsi dicendogli di uscire se non poteva contenersi.

Uno dei punti su cui la difesa ha insistito parecchio ha riguardato la presunta affiliazione mafiosa di Carlo Marchese. Calogero Riggio ha infatti affermato che Marchese era stato affiliato ritualmente anche se non ricordava i particolari, mentre Salvatore Riggio ha detto che Marchese non era entrato a far parte ufficialmente di Cosa Nostra.

Marchese ha poi preso la parola per alcune dichiarazioni spontanee ribadendo la sua estraneità ai fatti e ha chiesto di essere messo a confronto con i due Riggio: «Loro mi accusano per non tirare in ballo alcuni loro familiari che erano coinvolti in altri delitti, come ad esempio Rocco Filippo Riggio, che è stato condannato per la strage di Riesi e per questo chiedo di essere messo a confronto con loro».

Il processo riprenderà questa mattina per ascoltare il pentito Giuseppe Anello e per l'eventuale confronto fra Marchese e i Riggio.

VINCENTO PANE

in breve

NISCEMI

Prevenzione dell'osteoporosi con la Fidapa



g.v.) Prevenire è meglio che curare. Per questo la locale sezione della Fidapa, presidente ins. Cettina Mongelli, ha organizzato la "Giornata di prevenzione e diagnosi della osteoporosi". L'iniziativa, che ha riscosso un grande successo, è stata promossa dal "Comitato igiene-sanità" della Fidapa, di cui è referente la dottoressa Enza Lanza, collaborata dalle dottoresse Giuseppina Carnazzo e Giusy Saraca. «La Fidapa - dice Enza Lanza - ha effettuato gratuitamente la Moc (il controllo della densità minerale ossea computerizzata) a circa 60 donne che per età o patologia potevano essere a rischio. Sono stati diagnosticati molti casi di osteoporosi anche gravi. E' un esame, consiglia il medico Lanza, che ogni donna dovrebbe eseguire dopo l'inizio della menopausa, sia fisiologica che chirurgica, per potere iniziare un'adeguata terapia per prevenire la malattia prettamente femminile, responsabile di dolori ossei e anche di fratture, talora invalidanti».

NISCEMI

Lavori di manutenzione sulla Ss 190

g.v.) Ciccio La Rosa, capo gruppo Mpa al consiglio provinciale di Caltanissetta, ha comunicato: «L'Anas su mia segnalazione ha iniziato i lavori di manutenzione consistente nel ripristino del manto stradale sulla Ss190, tratto Disueri-Gibiliscemi. L'arteria in questione da qualche tempo è molto trafficata in seguito alla chiusura della statale Gela-Caltanissetta e quindi il traffico è dirottato sulla Ss 190».

SERRADIFALCO

Corso per la conduzione di carrelli elevatori

Sono aperte le iscrizioni per il "Corso per mulettilisti" che si terrà il 28 maggio alle 15 presso la ditta Diliberto srl in contrada Grotta d'acqua a Serradifalco. Il corso soddisfa l'obbligo formativo a carico del datore di lavoro. Esso si rivolge ai conduttori di carrelli elevatori al fine di portare a loro conoscenza i pericoli che essi possono incontrare nello svolgimento del proprio lavoro e fare conoscere le norme essenziali di prevenzione. Il comportamento del carrellista risulta, ai fini della sicurezza propria e altrui, di primaria importanza. Interverranno all'incontro l'ing. Vincenzo Lipani per la parte teorica e Domenico Rizzo - responsabile servizio Assistenza tecnica della ditta Consiglio srl per la parte pratica. Gli imprenditori possono avere maggiori informazioni collegandosi al sito internet www.pmisicilia.it.

MONTEDORO

Aiuto economico a famiglie numerose

c.l.) Il sindaco Federico Messina ha emanato un pubblico avviso contenente criteri e modalità per l'attuazione di un intervento economico per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose. Beneficiari del contributo economico sono quei nuclei familiari residenti a Montedoro o nella regione siciliana da almeno un anno, composti da cittadini italiani, comunitari o stranieri in regola con le norme sul soggiorno, con un numero di figli non inferiore a quattro, con un indicatore Isee, riferito al periodo di imposta anno 2009, del nucleo familiare non superiore a 5 mila euro. Le istanze devono essere presentate al protocollo del Comune o spedite entro il 7 giugno.

SANTA CATERINA

Adozioni a distanza oggi un convegno

SANTA CATERINA VILLARMOSSA. c.l.) Adozioni a distanza in primo piano anche nella piccola comunità caterinese. Oggi pomeriggio alle 17,30 presso il centro polifunzionale Guastafiero si svolgerà un incontro con alcuni esponenti di Italia Solidale che avranno modo di presentare quelli che sono i progetti legati all'eventuale adozione a distanza di bimbi che si trovano in zone del mondo parecchio disagiate e che, proprio per questa ragione, necessitano di interventi adeguati che consentano loro di crearsi un futuro sostenibile.

Per questa ragione, come ha spiegato lo stesso sindaco Fiaccato, «Stiamo promuovendo la cultura dell'adozione a distanza sicuri come siamo che può essere la strada giusta da seguire per dare un futuro a tanti bimbi che, altrimenti, ri-

schierebbero di essere inghiottiti nel marasma della crisi che investe i loro paesi». Per altro, proprio per dare l'esempio, il sindaco ha annunciato di aver già adottato a distanza una bimba. «Con questo gesto ideale ritengo sia stata posta in essere un'ancora per una bimba che, grazie ad un semplice gesto di solidarietà, potrà avere un futuro diverso e certamente migliore rispetto a quello che potrebbe ritrovarsi a vivere senza istruzione e senza adeguate basi».

Il sindaco ha anche sottolineato come l'adozione a distanza possa e debba diventare «un autentico veicolo al servizio dei più poveri e bisognosi; un segno di carità al servizio di quanti sono meno fortunati di noi e, proprio per questo, più bisognosi di interventi e sostegni adeguati».

SAN CATALDO

Patteggiano i due giovani catanesi arrestati per l'assalto alla «Bpl»

SAN CATALDO. Patteggiano i due rapinatori che, il 29 settembre del 2008, assaltarono la filiale sancataldese della Banca Popolare di Lodi. Incastri dalle telecamere i due membri della famigerata banda del taglierino, ieri hanno scelto il giudizio alternativo, passato con il consenso del Pm Luigi Fede e ratificato dal Gup Giovanbattista Tona. È di 2 anni e 6 mesi e una multa da 800 euro, la condanna inflitta al ventottenne catanese Paolo Trapani (difeso dall'avvocato Davide Anzalone), mentre un po' ridimensionata la pena - 1 anno e 10 mesi e 800 euro di multa - che è stata irrogata a Salvatore Puleo, 25 anni di Acì Catania.

Erano accusati di rapina aggravata e porto illegale di arma: nient'altro che un cutter con cui quel giorno fecero irruzione. L'entità differente della pena è da ricondurre ai precedenti penali dei due rapinatori reo confessi: infatti Trapani è rinchiuso al "Malaspina" dove sta scontando un residuo pena di 8 anni per altre tre rapine commesse in altri istituti di credito siciliani.

Puleo, invece, risulta ancora incensurato per

avere pendenti altri processi per rapina, tra cui il rifugi ad una banca di Gela. Il giorno del colpo all'agenzia della Bpl di corso Vittorio Emanuele, Puleo afferrò per il braccio un cassiera minacciandola col taglierino, mentre Trapani teneva sott'occhio gli altri impiegati.

Proprio in quel momento la cassaforte a tempo era aperta, consentendo a Puleo di prendere ben 22mila in contanti e infilarsi nelle tasche dei pantaloni. I carabinieri, quattro mesi fa, li identificarono grazie alle immagini della videosorveglianza.



Salvatore Puleo e Paolo Trapani, i due catanesi condannati

VALERIO MARTINES

MARIANOPOLI

Ricottone semifinalista al «Tour music fest» di Mogol

MARIANOPOLI. f.m.) Claudio Ricottone (nella foto), giovane musicista di Marianopoli, è semifinalista al Tour Music Fest di Mogol, dove si è classificato tra i primi venti su ben 1300 partecipanti provenienti in tutta Italia. Ricottone, con la sua band "The 5th Rock", è impegnato adesso in vari spettacoli in tutta la Sicilia. Claudio Ricottone è nato vent'anni fa a Caltanissetta. La sua storia musicale comincia quando ancora era un bambino, grazie a suo padre Calogero, che gli insegnò a suonare il pianoforte.



Nel corso degli anni, Claudio fece la sua prima apparizione con il gruppo fondato da suo padre (Family) e iniziò facendo da seconda voce a sua sorella Marinella. Nel 2002 conosce Francesco Lombardo e Michele Panepinto, da loro apprende la musica rock, hardrock, metal. Nel 2003 il suo primo album: «Trinity». Nel 2007 entra a far parte dei "Lunatica" come cantante solista. Quindi entra in un secondo gruppo, i "Mentula Perturbata".

NISCEMI

Mancata precedenza e rissa denunciate quattro persone

NISCEMI. g.v.) Per una mancata precedenza è nata una furibonda rissa in cui sono state coinvolte, e per questo denunciate, quattro persone. Nella mattinata di ieri, il locale commissariato della Polizia, ha segnalato all'autorità giudiziaria di Caltagirone quattro persone perché coinvolte in una rissa aggravata con conseguenti lesioni personali causate da oggetti atti ad offendere. Tre di queste persone, componenti un nucleo familiare composto dal padre R. M. di anni 45, dal figlio G. M. di 23, e dalla figlia M. M. di 16, mentre percorrevano con la propria autovettura, una strada di Niscemi, per non aver dato precedenza venivano a diverbio con un altro automobilista, R. S. di 27 anni. Così è scoppio un animato diverbio, conclusosi nei pressi dell'incrocio, all'interno di un vicino distributore di benzina, dove dalle parole si passava alle vie di fatto, stratonandosi e colpendosi reciprocamente, anche con un bastone in legno che R.S. teneva nel bagagliaio. Tutti i rissanti, che sono stati denunciati, hanno riportato lesioni lievi.

MUSSOMELI. La Bcc «San Giuseppe» consegna l'apparecchio sanitario all'ospedale

Donato riabilitatore di ginocchio

MUSSOMELI. Ancora una volta la Bcc "San Giuseppe" si riconferma banca attenta ai bisogni del territorio e sempre pronta a scendere in campo per garantire servizi efficienti laddove ne ravvisa la necessità. Ieri mattina la consegna ufficiale del Riabilitatore di ginocchio, un apparecchio donato all'Unità Operativa di Ortopedia e traumatologia diretta dal dott. Carlo Dell'Utri, presso il locale ospedale. A consegnare l'apparecchio (da giorni già in funzione) sono stati il presidente della Bcc Michele Mingoa e il direttore Carmelo Cordaro. La breve cerimonia per ufficializzare l'evento è avvenuta ieri mattina in reparto dove si registra una crescita esponenziale di interventi ad alti livelli (ben 180 dall'inizio dell'anno).

Dice il dott. Dell'Utri: «Lavoriamo a pieno ritmo anche nell'impianto di protesi di ginocchio che ormai sono diventate di routine e ne impiantiamo almeno un paio a settimana. La donazione del riabilitatore è nata dalla necessità di avere uno strumento che riduca i tempi di recupero post intervento. Avevamo un vecchio apparecchio a San Cataldo non più utilizzabile e le ristrettezze in cui versa la sanità ci avevano messo in coda nelle richieste per cui c'era il rischio che l'apparecchio venisse comprato molto più avanti. Ci siamo quindi rivolti alla "San Giuseppe" che ringrazio a nome mio e della direzione aziendale; questa donazione è molto importante per noi e per i nostri pazienti. Il riabilitatore viene applicato al paziente con l'ausilio della fisioterapista giorno dopo giorno con un grado di estensione e flessione che aumenta ad ogni seduta fino a recuperare la piena mobilità dell'arto».

La fisioterapista Anna Luvaro spiega: «Un paio di giorni dopo l'intervento al ginocchio iniziamo subito la terapia riabilitativa condensata in dieci sedute ambulatoriali tra flessioni ed estensioni. Grazie a questo apparecchio il recupero è perfetto. Sicuramente rispetto a prima quando la fisioterapia veniva fatta a mano, il miglioramento per il paziente è notevole».

Il presidente Michele Mingoa: «Fa piace-



PERSONALE MEDICO E DIRIGENTI DELLA BANCA



IL RIABILITATORE DI GINOCCHIO

re alla nostra banca donare questa apparecchiatura molto utile. Il nostro Consiglio d'amministrazione è sempre sensibile a questo tipo di richieste che cerchiamo di accogliere in toto entro certi limiti». Il direttore Carmelo Cordaro conclude: «La nostra

barca cerca di essere vicina alle richieste del territorio e con soddisfazione utilizziamo parte degli utili del nostro istituto acquistando macchinari ed ausili molto utili per la popolazione del nostro territorio».

ROBERTO MISTRETTA

Favata entra nel Consiglio di facoltà

San Cataldo. Eletto giovane universitario che frequenta Giurisprudenza a Palermo

SAN CATALDO. Il giovane studente universitario Felice Favata è il primo sancataldese eletto al Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza di Palermo. Favata, 21 anni, infatti, è iscritto al secondo anno del corso di laurea ed è stato eletto con la lista "Associazione Studenti Iuris Prudentia", di cui è il presidente, oltre che il fondatore. Ben 130 voti hanno favorito la sua elezione, sbaragliando la concorrenza degli esponenti di altre quattordici liste, per la maggior parte espressione dei partiti (la mia no - ha detto Favata - "Iuris Prudentia" deriva da un progetto associativo).

Le elezioni per la rappresentanza studentesca si sono tenute nei giorni scorsi, nell'Ateneo di Palermo: la lista "Associazione Studenti Iuris Prudentia", di cui Favata è presidente, offre servizi agli studenti e si avvale di un sito internet (www.asip-palermo.it), nel quale si possono trovare appunti e news riguardanti l'università. «Abbiamo anche un blog sul quale si possono scambiare pareri sull'andamento della facoltà - spiega un soddisfatto Fava-

ta - . Il nostro programma elettorale è stato redatto sulla base dei reclami, lasciati nel blog dagli studenti. Una bella soddisfazione». In virtù del suo nuovo ruolo in seno al Consiglio di Facoltà, Favata si occuperà di bilancio e sarà, inoltre, coinvolto nel rapporto con i docenti nell'allestimento, tra le altre cose, degli orari delle lezioni. Parlando dei propri obiettivi, il giovane sancataldese afferma: «Sarò rappresentante di tutti gli studenti; sarò portavoce dei disagi di chi studia lontano dalle proprie abitazioni e deve sopportare incertezze nelle date degli esami e le troppe scelte arbitrarie dei professori. Il gruppo di cui faccio parte, "Intesa Universitaria", ha eletto rappresentanti anche negli organi superiori (Ersu., Cda d'ateneo, Senato, Cus e Cnsu), studenti che da anni si spendono nell'associazionismo universitario. Il nostro gruppo, lontano da logiche partitiche, vuole farsi portavoce delle esigenze studentesche, perché lo studio possa essere realmente un diritto».

CLAUDIO COSTANZO



Felice Favata, 21 anni, è iscritto al secondo anno del corso di laurea in Giurisprudenza a Palermo